



ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

CSB-0000001-A-13/02/2019



Sistema Nazionale
per la Protezione
dell'Ambiente

ISPRA

PROTOCOLLO GENERALE
Nr.0059984 Data 12/10/2018
Tit. C Partenza

Al

Commissario straordinario del Governo per la
bonifica ambientale e rigenerazione urbana
dell'area di rilevante interesse nazionale
Bagnoli-Coroglio
commissariobagnoli@pec.governo.it

e p.c.

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del
Territorio e del Mare
Direzione Generale per la Salvaguardia del
Territorio e delle Acque
dgsta@pec.gminambiente.it

ARPA Campania
direzionegenerale.arpac@pec.arpacampania.it

**Oggetto: Sito di Interesse Nazionale di "Napoli Bagnoli-Coroglio", trasmissione
parere tecnico**

Con riferimento alla vostra richiesta formulata con nota CSB-315-P del 01/08/2018,
protocollata in ISPRA al n. 50164 del 02/08/2018, si trasmette il parere tecnico redatto
congiuntamente ad ARPA Campania e relativo al documento:

- *"Progetto definitivo relativo ai Lavori di completamento della bonifica dell'area ex-
Eternit - Rev.2, luglio 2018"* predisposto da Invitalia SpA e pubblicato sul sito internet
di quest'ultima (**GEO-PSC 2018/165**).

Si resta a disposizione per eventuali chiarimenti.

Distinti saluti

DIPARTIMENTO PER IL SERVIZIO
GEOLOGICO D'ITALIA
Il Direttore
Dott. Claudio Campobasso

Agenzia Regionale Protezione Ambientale Campania

ISPRA - Dipartimento per il Servizio Geologico d'Italia

*** * ***

Parere tecnico relativo al documento

Invitalia SpA

Area ex Eternit di Bagnoli

**“Progetto definitivo relativo ai Lavori di completamento della bonifica
Rev. 2, luglio 2018”**

*** * ***

Sito di Interesse Nazionale di Napoli Bagnoli-Coroglio

Ottobre 2018

1 PREMESSA

Il presente parere tecnico, richiesto dal Commissario straordinario del governo per la bonifica ambientale e rigenerazione urbana dell'area di rilevante interesse nazionale Bagnoli-Coroglio con nota prot. CSB-315-P del 01/08/2018, è formulato congiuntamente da ISPRA e ARPAC relativamente al "Progetto definitivo relativo ai Lavori di completamento della bonifica dell'area ex-Eternit – Rev.2, luglio 2018", predisposto da Invitalia SpA e pubblicato sul sito internet di quest'ultima.

2 OSSERVAZIONI

In via preliminare si precisa che ISPRA e ARPAC, in coerenza con le proprie finalità istituzionali, si limitano ad un'attività di valutazione delle sole modalità tecniche con le quali eventuali interventi in siti contaminati debbano essere realizzati dai soggetti all'uopo autorizzati da parte degli Organi competenti.

Sulla base della documentazione esaminata si osserva quanto segue:

1. si evidenzia che, come dichiarato dallo stesso Proponente, l'attuale destinazione d'uso dell'intera area, secondo la Parte Quarta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., è da considerarsi colonna "A" ovvero area a verde residenziale, mentre le previsioni urbanistiche "concordate e in via di formalizzazione..." prevedono una parte destinata a colonna A e una parte a colonna "B" commerciale/industriale. Si fa presente che la validità delle proposte progettuali è subordinata al verificarsi del preannunciato cambio di destinazione d'uso che deve essere formalizzato da parte del comune di Napoli.
2. si prende atto che il sito, come proposto, verrà assoggettato ad una campagna di misure in aria pre, durante e post intervento;
3. si concorda sul fatto che "Al fine di escludere che le aree di impronta dei sottoservizi rimossi non siano state interessate da contaminazione secondaria, si ritiene necessario preveder appositi campionamenti nei suoli, le cui modalità saranno concordate con gli Enti di Controllo" come è riportato al paragrafo 6.2.11. della RT;
4. si prende atto che il proponente, relativamente ai collaudi fondo e pareti scavo, ha recepito quanto prescritto, così come riportato nei paragrafi 6.5 e 6.5.1 della RT;
5. Si prende atto delle precisazioni progettuali fornite sulle baie di accumulo dei materiali di demolizione;
6. si prende atto che il Proponente predisporrà come richiesto un Piano di Gestione Rifiuti da valutare con ARPA dove siano indicati, oltre ai codici CER, anche i siti di smaltimento finale, attesa la cronica carenza di disponibilità di detti siti sul territorio nazionale;
7. si prende atto che il Proponente, come richiesto, farà conoscere gli esiti della fase approvativa del Piano di Lavoro da sottoporre ad ASL (vedi Piano di Monitoraggio);
8. si chiede di chiarire il destino del sub Lotto F atteso che viene dichiarato "...da bonificare sulla base delle risultanze della caratterizzazione..." ma non risulta programmato alcun intervento (vedi Relazione Generale);
9. si ritiene utile e necessario predisporre un fascicolo dedicato alle "certificazioni" di avvenuta bonifica su tutto il sito al fine di stabilire con certezza la completezza della relativa documentazione anche perché nella Relazione Generale risulta che "...la superficie delle aree in lavorazione e non completate risulta pari a 55.719 mq (sublotti D-E-G-H-Q-R), su 8.200 mq delle quali risultano



- completate le attività di bonifica da MCA (sublotti D-E-H-Q-R), in attesa di certificazione ASL. Nel sub lotto G è stata parzialmente rimossa la pavimentazione...”;
10. si prende atto che al termine delle operazioni è stata programmata una caratterizzazione di controllo su tutto il sito sulla base di una maglia di 50x50 ml. La campagna di caratterizzazione verrà svolta mediante sondaggi ambientali spinti sino alla profondità di falda e prelievo di n.3 campioni ambientali;
 11. la nuova caratterizzazione dovrà essere validata dall’Ente di Controllo nella misura almeno pari al 10% dei campioni prelevati;
 12. tutte le analisi chimiche che saranno svolte in sede di collaudo degli scavi (fondo e pareti), per la verifica delle aree impronta dei sottoservizi e manufatti in MCA, nonché per la nuova caratterizzazione di tutta l’area dovranno ricercare oltre all’amianto, tutti gli analiti previsti dal Piano di caratterizzazione integrativo per le aree ex Ilva e ex Italsider del SIN Bagnoli-Coroglio (ISPRA, 2016)
 13. in merito all’analisi di rischio definitiva che verrà effettuata a valle della nuova caratterizzazione ambientale delle aree si ritiene necessario procedere alla determinazione ex novo dei parametri caratteristici dei terreni (granulometrie, Kd, foc) che dovranno essere valutati dall’Ente di controllo in merito alla gestione delle attività di bonifica si ribadisce il suggerimento di predisporre “un Piano di Gestione Rifiuti da valutare con ARPA dove siano indicati, seppure in maniera non definitiva, anche i siti di smaltimento finale dei MCA” e “un fascicolo dedicato alle certificazioni di avvenuta bonifica al fine di stabilire con certezza la completezza della relativa documentazione”.

Tanto si segnala ai fini della complessiva valutazione di fattibilità tecnica del progetto.

Il presente parere tecnico è reso ai sensi e per gli effetti dell’art. 252 comma 4 del D.Lgs. 152/06 ed è prodotto quale mera valutazione tecnica specificamente riferita al procedimento amministrativo nel quale si inserisce, in concorso con altrettanti pareri resi dai soggetti individuati dalla predetta norma di legge. Esso è finalizzato esclusivamente all’emissione del provvedimento di competenza del Commissario straordinario del governo per la bonifica ambientale e rigenerazione urbana dell’area di rilevante interesse nazionale Bagnoli-Coroglio e non riveste per l’amministrazione ricevente carattere vincolante.

Roma, 11 ottobre 2018

DIPARTIMENTO PER IL SERVIZIO
GEOLOGICO D’ITALIA
II Dipartimento
Dott. Claudio Campobasso